

GERARDO MARIA MARENGHI

CFI 975555  
Standard  
e regolazione condivisa



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

# INDICE

*pag.*

## *Introduzione*

La forza crescente degli standard nell'età della globalizzazione giuridica	1
---	---

## *Capitolo I*

### Pubblico e privato nella regolazione per standard

1. I tratti caratteristici degli standard oggi. La flessibilità del contenuto: relativa indeterminatezza della formulazione dello standard-regola. La flessibilità dell'efficacia: standard cogenti e standard condivisi. Critica alla definizione dello standard come <i>soft law</i> . I rischi della standardizzazione condivisa	11
2. Tecnicità e scientificità degli standard nei principali settori del loro impiego. Scienza e regolazione. Proporzionalità ed adeguatezza. In particolare, i mutamenti dei paradigmi scientifici e il principio di precauzione	36
3. La condivisione nel procedimento di formazione degli standard. L'incidenza delle clausole generali. Diversi gradi di condivisione: coregolazione e contrattualità	46
4. <i>Segue</i> . Lo standard condiviso: consensualità e volontarietà. Quantità e qualità dell'azione. Dalla partecipazione alla condivisione	56
5. <i>Segue</i> . Standard contrattuali e regolazione. Spazio globale e contratti in rete. Standard tecnici ed uniformità di regime. Il paradigma contrattuale reticolare standard per i diversi settori. Reti e coregolazione	66
6. <i>Segue</i> . Privatizzazione degli standard e funzione. Deregolazione e liberalizzazione. La combinazione degli opposti. I procedimenti composti	86
7. Standard, condivisione e sussidiarietà orizzontale. La privatizzazione sussidiaria. Potere pubblico e funzione privato-pubblico. La sussidiarietà avanzata per materie. Livelli istituzionali e livelli di standardizzazione intermedia. Profili generali delle tipologie di standard: volontari e cogenti; quantitativi; qualitativi; minimi, massimi ed intermedi; valutativi; contrattualizzati, economici	100

## *Capitolo II*

### Standard e governo del territorio

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Il nesso tra standard e pianificazione urbanistica. Dalla gerarchia dei piani alla gestione del territorio negoziata per standard   | 115 |
| 2. Standardizzazione e governo unitario del territorio. Lo standard strumento di equilibrio tra regole tecniche e regole giuridiche. Semplificazione e flessibilità  | 126 |
| 3. Tipologie e modello degli standard urbanistici. Discrezionalità e vincolo. La pianificazione minima. Standard sovraordinati e standard sottordinati   | 133 |
| 4. Gli standard fissi in materia urbanistica. Natura ed effetti differenziati a regime speciale. Misure di precauzione. La fenomenologia del rischio. Lo standard strumento per un territorio centro di aggregazione della tutela interdisciplinare  | 141 |
| 5. Standard urbanistici e partecipazione. Interessi e partecipazione. Partecipazione minore e qualità dello standard. Standard e processi di depianificazione e antiprogrammazione. Standard e sussidiarietà orizzontale. Consensualità e processi di pianificazione unitaria. Lo standard partecipato nella realtà nazionale e sovranazionale. Standard condiviso e scelte tecniche. Coregolazione standardizzata | 150 |
| 6. Standard urbanistici e piano nazionale di edilizia abitativa. La pianificazione diffusa. L'integrazione tra economia e amministrazione di risultato. Le scelte di dettaglio nella legislazione regionale sul 'piano casa'   | 179 |
| 7. Le tipologie edilizie standardizzate. La regolazione di qualità. Il modello standard in espansione. Standard e "livelli essenziali"   | 192 |
| 8. Dallo standard fisso allo standard contrattualizzato. Il contratto-fonte e la regolazione differenziata. Dall'unilateralità pubblica alla bilateralità o multilateralità delle scelte   | 198 |

## *Capitolo III*

### Standard e tutela ambientale

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Il ruolo dello standard nella materia ambientale. Regolazione unificante e diritto delle complessità. Lo standard misura di sistema   | 203 |
| 2. Il processo evolutivo degli standard in materia ambientale. Dallo standard di quantità per emissione allo standard programmato di qualità. L'integrazione tra normativa europea e normativa nazionale | 206 |
| 3. Le tipologie fra quantità e qualità. La standardizzazione flessibile. Standard di processo e standard di prodotto. Interconnessioni tra tutele e mercato  | 226 |
| 4. La tutela negoziale per quote di emissione. La contrattualizzazione standardizzata per quote nel mercato regolato   | 236 |

5. Il processo di integrazione delle tutele dei sistemi pubblici e privati. Verso il sottosistema del privato-parte. Il modello normativo europeo. Gli atti volontari unilaterali. Il contratto sociale. Le certificazioni ambientali. Il processo di normalizzazione. Spazio globale e tutela effettiva	246
6. La globalizzazione degli interessi. Lo standard unità di misura dell'azione di programma ambientale. Spazio giuridico globale e continuità territoriale. La dimensione degli interessi. La regolazione indiretta dei processi economici	271
7. Standard e regolazione equilibratrice tra materia ambientale e settore economico. Sovranazionalità e regolazione locale. Il sistema dei principi-regola della sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Sussidiarietà, livelli di azione e regolazione intermedia	278
8. Standard e principi europei. Caratteri distintivi e fondamento giuridico degli standard. Il rapporto tra prevenzione e precauzione. I principi-valore costituzionali	288

#### *Capitolo IV*

#### Standard e valutazione per parametri

1. La centralità del profilo standardizzato nella contrattualizzazione dei prodotti finanziari. Lo statuto dell'investitore. Tutela preventiva e regolazione nei mercati finanziari	301
2. Parametri scientifici e inquinamento elettromagnetico. Privati, accordi di programma e copianificazione	328
3. Lo standard privato nel sistema di smaltimento dei rifiuti. Le quote riservate al privato nel quadro dell'economia circolare	333

<i>Conclusioni</i>	347
--------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	353
---------------------	-----